



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## **RASSEGNA STAMPA**

**3 Agosto 2021**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

Lo ha deciso la task force regionale alla luce dei nuovi dati della pandemia

# Scuole in Sicilia, a settembre in aula con distanziamento e mascherine

## Avanti con le vaccinazioni. Ieri altri 262 contagi e 3 decessi

### PALERMO

Tre morti e 262 nuovi contagi per un totale di 11.349 attuali positivi. I guariti/dimessi sono invece 129. C'è inoltre un nuovo ingresso in terapia intensiva, per un totale di 34 ricoverati.

Focolaio, inoltre, a Pantelleria, causato da una festa privata. All'inizio del tracciamento, infatti, su 14 contagi, 11 sono gli under 22 e tre i minorenni. A Milazzo, invece due dipendenti comunali sono risultati positivi al Covid 19. Ricevuta la comunicazione dagli uffici, il sindaco Pippo Midili ha disposto immediatamente la sanificazione urgente dell'intero palazzo municipale. L'intervento è stato effettuato già ieri pomeriggio. Rinviata anche la seduta di consiglio comunale a giovedì prossimo.

Ieri intanto prime indicazioni da parte del governo Musumeci sulla ripresa delle lezioni a settembre: scuola in presenza per tutti gli ordini, distanziamento e mascherine in classe, ma anche completamento dell'immunizzazione del personale scolastico e massima estensione dei vaccini tra gli studenti.

«Gli studenti potranno finalmente tornare in classe svolgendo attività in presenza, ma rimane fondamentale il mantenimento delle obbligatorie misure di sicurezza sanitaria negli ambienti scolastici anche per i prossimi mesi - ha spiegato l'assessore all'Istruzione Roberto Lagalla - prevedendo l'uso di mascherine in classe laddove non fosse possibile garantire le previste misure di distanziamento inter-



**Massimo rigore** Anche questo inizio di nuovo anno scolastico vedrà gli studenti con le mascherine

personale. È altrettanto chiaro - ha proseguito - che il contrasto alla pandemia passa solo attraverso il processo di immunizzazione e, ad oggi, si registra che l'81,4% del personale docente e non docente ha già ricevuto almeno una dose del vaccino anti Covid-19, così come oltre il 40% degli studenti tra i 12 e i 19 anni di età. Pertanto, dati i soddisfacenti risultati raggiunti anche rispetto alle altre regioni del Paese, il governo Musumeci intende proseguire con la campagna vaccinale in atto e procedere continuando a garantire, nei vari siti vaccinali, un accesso riservato a personale scolastico e studenti, non trascurando il monitoraggio sanitario».

Riguardo all'ottimizzazione della

rete dei trasporti urbani ed extra-urbani, l'attuale accessibilità ai mezzi pubblici è, ad oggi, consentita fino all'80% della capienza massima, salvo ulteriori esigenze rilevate dai tavoli tecnici istituiti nelle Prefetture siciliane.

L'incremento del tasso di immunizzazione della popolazione scolastica mediante vaccinazione rimane

**Tra i progetti che saranno varati a breve anche i centri vaccinali negli istituti su richiesta dei rispettivi dirigenti**

comunque l'obiettivo primario del governo regionale. Nell'immediato continuerà ad essere assicurato, in tutti i siti vaccinali predisposti in Sicilia, un accesso riservato a personale scolastico e studenti, avendo cura di fornire preventivamente agli istituti scolastici, da parte delle Asp territorialmente competenti, le date e gli orari di apertura al pubblico dei predetti siti vaccinali, soprattutto di quelli attivati episodicamente. In una fase successiva, a partire da settembre, potranno essere previsti, su richiesta del dirigente scolastico o per iniziativa concordata con le Asp, accessi sanitari all'interno dei plessi per completare la vaccinazione della popolazione scolastica.

**Sale a tre il numero dei trasferiti in ospedale: due in terapia intensiva**

# Pantelleria, un'altra donna ricoverata

Sono settanta i positivi nell'isola, i focolai risalgono a venti giorni fa

**Salvatore Gabriele**

## PANTELLERIA

Un'altra donna, positiva al Covid19, è stata ricoverata in ospedale da Pantelleria a Marsala in elicottero perché aveva una sintomatologia respiratoria. Salgono così a tre le donne trasportate a causa del coronavirus in terraferma. Sono 70 i positivi nell'isola per due focolai scoppiati a causa di una festa tra giovani e alla sfilata sopra un camion per la vittoria dell'Italia all'europeo di calcio. Un numero simile di contagiati era stato toccato solo lo scorso autunno, quando c'era stata la prima ondata. I positivi sono tutti residenti a Pantelleria. «I medici dell'Usca e dell'Asp sono riusciti già a tracciare tutti i partecipanti alla festa e sono tutti messi in isolamento domiciliare - dice il sindaco di

Pantelleria Vincenzo Campo - A Pantelleria la metà della popolazione è vaccinata, i positivi sono quasi tutti non vaccinati. Un motivo in più per vaccinare e rendere finalmente l'isola Covid free». La vicenda del contagio più grosso risale a 20 giorni fa subito dopo la conclusione degli europei di calcio. Allora si parlò addirittura di zona rossa a Pantelleria, cosa a cui il sindaco si oppose, assicurando tutti che la situazione era sotto controllo. La campagna vaccinale aveva avuto una buona partenza, ma era bruscamente rallentata dopo le notizie di stampa sull'AstraZeneca. Sono riprese soltanto dopo i nuovi focolai. Sono aumentate in particolare le vaccinazioni con le prime dosi. Il totale dei vaccinati è subito salito ad oltre seimila dai 3.400 di inizio luglio. Oggi i vaccinati si avvicinano ai 7 mila anche se c'è da tenere conto che oltre mille non sono residenti nell'isola, ma domiciliati perché magari hanno una seconda casa nell'isola. Le dosi di vaccino non so-

no mai mancate e se la campagna continua con questo nuovo ritmo l'immunità di gregge tra i residenti potrebbe essere facilmente raggiunta. Resta il problema dei nuovi arrivi per cui l'ordinanza del sindaco di sottoporsi a tampone volontario potrebbe non bastare. Ed in effetti sono pochi coloro che vanno a farsi il tampone dopo l'arrivo al porto o in aeroporto. Il direttore del Distretto Dottor Luca Fazio, la dottoressa Maria Pia Lodato e i medici dell'USCA hanno fatto un lavoro meraviglioso e importante per portare il vaccino anche nelle case con i medici di base. Hanno curato egregiamente i positivi tanto che i decessi dall'inizio della pandemia sono stati soltanto due (una terza pantesca ha contratto il virus e morta a Piacenza), sono stati persino organizzati presidi nelle contrade con un pulmino. Avevano anche arginato la prima ondata di infezioni nello scorso autunno. (\*SAGA\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Analizzando l'andamento della campagna regionale sono i più giovani a trainare: in particolare nella fascia d'età che va dai 12 ai 49 anni

# Vaccini, primi Agrigento e Palermo

Le due province si attestano al 70 per cento di somministrazioni. Siracusa con il 59.5 e Catania e Messina col 60 sono quelle più indietro. Il record isolano spetta a Roccaflorida

Fabio Geraci

## PALERMO

Siracusa con il 59.5 per cento e Catania e Messina con il 60 per cento sono le province più indietro come percentuale di vaccinazioni effettuate in Sicilia. La più virtuosa è invece Agrigento, che ha raggiunto il 70 per cento, seguita a ruota da Palermo (69.7%) che vanta invece il primato del maggior numero di persone vaccinate, cioè 754.317 su una popolazione di quasi un milione e centomila abitanti. Sono i dati contenuti nelle tabelle regionali che analizzano l'andamento della campagna vaccinale nell'Isola: complessivamente sono i più giovani a trainare, in particolare nella fascia d'età che va dai 12 ai 49 anni. I grafici, infatti, evidenziano che, nelle ultime 24 ore, sono stati in oltre diciottomila a farsi iniettare il vaccino ma resistono alcune sacche di astensione a Messina tra i 12-19 anni con solo il 27.2 per cento di vaccinati e a Siracusa ferma al 48.3 per cento tra i 20 e i 29 anni, al 45.9 per cento nei 30-39 e al 53.4 per cento tra i 40 e i 49 anni. Il top della classifica vede Agrigento in testa nella categoria 12-19 anni con il 44.1 di vaccinati e Palermo con il 62.1 per cento tra i ventenni e rispettivamente con il 60 e il 67 per cento negli over 30 e 40.

Le note dolenti arrivano dai 50 anni in poi con Agrigento, Catania e Messina sono ancora fanalino di coda: su un target di 755.875 siciliani tra i 50 e i 59 anni, solo il 62 per cento ha avuto entrambe le dosi con il risultato che circa duecentomila non hanno ancora deciso se vaccinarsi o meno; tra i sessantenni sono 135mila quelli che non si sono presentati; altri 80mila tra gli over 70 e 50mila tra chi ha più di 80 anni. Curioso, ma non indicativo, il report su quanti cittadini si sono immunizzati nei Comuni siciliani: il più efficiente è stato quello di Roccaflorida, in provincia di Messina, che conta appena 172 anime ma le dosi somministrate sono state 179 tanto che il tasso di vaccinati è del 104 per cento. I più refrattari a Fiumedinisi,



**Ci sono note dolenti.** Su un target di 755.875 siciliani tra i 50 e i 59 anni, solo il 62 per cento ha avuto entrambe le dosi

sempre in provincia di Messina, dove su 1.155 residenti, in 414 hanno accettato il vaccino: su 107 cittadini tra i 12 e i 19 anni, sono stati appena in nove a dire di sì mentre su 204 cinquantenni la risposta positiva ha riguardato solo 81 persone.

Intanto vaccini al via negli uffici delle amministrazioni pubbliche: ieri nel capoluogo sono cominciate le inoculazioni negli assessorati regionali alla Funzione pubblica e all'Energia. Due squadre di medici in servizio nella struttura commissariale si sono recate negli uffici di viale Regione Siciliana e viale Campania per effettuare prime e seconde dosi anti Covid: nei prossimi giorni la vaccinazione itinerante sarà a disposizione del personale degli altri assessorati. I prossimi appuntamenti a Palermo saranno domani, dalle 20 a mezzanotte, nel quartiere Vergine Maria nei locali della pizzeria Mistral e il 6 agosto, sempre negli stessi orari, proseguirà l'iniziativa in collaborazione con Confecommercio per vaccinare lavoratori e clienti nel ristorante «Ciccio passami l'olio», in piazza Magione. (\*FAG\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Hub negli uffici  
Squadre di medici  
negli assessorati  
della Funzione pubblica  
e dell'Energia**

La bozza è sul tavolo dell'assessore Ruggero Razza. Lagalla: «Il rientro in classe per tutti gli ordini, ma con distanziamento e mascherine»

## Il piano del Cts: con più immunizzati meno restrizioni

Crolla il numero dei contagi, ma effettuati anche meno tamponi

Andrea D'Orazio

PALERMO

Questione di ore, la bozza è già pronta, si attende il via libero definitivo degli esperti e il disco verde dell'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. È il documento anti-Covid elaborato, su richiesta della Regione, dal Comitato tecnico scientifico per l'emergenza epidemiologica in Sicilia: un report che, oltre a tratteggiare il quadro attuale, stabilisce i nuovi parametri di rischio in base ai quali

stringere o allargare le maglie dei permessi a livello territoriale. L'obiettivo, spiegano dal Cts, è di «arginare al massimo l'aumento di ricoveri» in atto nell'Isola da circa un mese, «agendo sui singoli comuni prima di ritrovarci tra settembre e ottobre con molti più degenti», e prima che la Sicilia ripiombi in zona gialla. Ma si andrà oltre il sistema dei colori, seguendo la linea indicata da due autorevoli componenti del Comitato, i professori Antonello Giarratano, direttore dell'Unità di rianimazione del Policlinico di Palermo, e Cristoforo Pomara, primario di Medicina legale al Policlinico di Catania, ossia, ancorare le misure di contenimento al combinato disposto tra incidenza

di casi sulla popolazione e residenti vaccinati. Sulla base di questi parametri, nel documento dovrebbero essere tracciate «quattro o cinque zone di rischio, e per ognuna di queste delle misure pensate ad hoc». Sullo sfondo, l'idea di evitare la chiusura quasi totale di bar e ristoranti «facendo leva sul green pass, anche per accelerare la campagna vaccinale». La bozza del piano è sul tavolo dell'assessorato alla Salute. Intanto, il governo Musumeci conferma altre indicazioni, anticipate dal nostro giornale, relative alla riapertura della scuola, divulgate in una circolare dell'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Lagalla: terminate le vacanze, rientro in classe per tutti gli

ordini, con distanziamento e mascherine, ma anche, sottolinea Lagalla, completamento dell'immunizzazione del personale scolastico, arrivata all'81,4% del totale, e massima estensione dei vaccini tra gli studenti, che nella fascia d'età 12-19 anni, al momento, risultano immunizzati per oltre il 40%. Quanto ai trasporti, l'attuale accessibilità ai mezzi pubblici è, ad oggi, consentita fino all'80% della capienza massima, salvo ulteriori esigenze rilevate dai tavoli tecnici istituiti presso le prefetture. Tornando sul fronte epidemiologico, il ministero della Salute fotografa sull'Isola un crollo dei contagi giornalieri, ma a scendere è anche la

quota dei tamponi processati nelle 24 ore mentre continuano ad aumentare i ricoveri. Nel dettaglio, il bollettino segna 262 nuove infezioni, ben 319 in meno rispetto a domenica scorsa su 7718 test (1564 in meno) per un tasso di positività in flessione dal 6,5 al 3,4%. Tre le vittime registrate ieri – 6050 da inizio emergenza – e 129 i guariti, con un bilancio di attuali positivi che sale di 150 unità arrivando adesso a 11349 persone di cui 320 (25 in più) ricoverate in area medica e 34 (una in più) nelle terapie intensive, dove risulta un ingresso. Questa la distribuzione dei nuovi contagi in scala provinciale: 75 a Palermo, 72 a Caltanissetta, 40 a Catania, 35 a Siracusa, 20 Enna, 15 a Trapani, sei a Messina, uno ad Agri-

gento. Tra i casi emersi a Palermo ci sono altri due medici e un infermiere vaccinati, stavolta tra le mura del Policlinico, tutti paucisintomatici grazie all'immunizzazione. Nel Trapanese preoccupa Mazara del Vallo, dove si registra un rialzo di 14 positivi e un totale di 186 contagi, il numero più alto tra i comuni della provincia. Sul fronte ospedaliero, con il 5% nelle terapie intensive e quasi l'11% nei reparti ordinari, il tasso di saturazione dei posti letto dedicati ai pazienti Covid in Sicilia fa un altro metro verso le soglie critiche fissate da Roma per entrare in zona gialla: 10% in Rianimazione e 15% in area medica. (\*ADC\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il punto in Sicilia. Circolare della Regione. E da ieri è scattata la profilassi negli uffici pubblici Scuola, niente più Dad: in classe con mascherina e prof vaccinati

ANTONIO FIASCONARO

**PALERMO.** La svolta. Da settembre, con il nuovo anno scolastico, la Sicilia manderà in soffitta la Dad. Scuola quindi in presenza per tutti gli ordini, distanziamento e mascherine in classe, ma anche completamento dell'immunizzazione del personale scolastico e massima estensione dei vaccini tra gli studenti: queste le indicazioni di una circolare dell'assessorato regionale all'Istruzione, al termine della riunione ieri della task-force, finalizzata a formulare le preliminari indicazioni operative alle istituzioni scolastiche e formative della Regione.

«Gli studenti potranno finalmente tornare in classe svolgendo attività in presenza, ma rimane fondamentale il mantenimento delle obbligatorie misure di sicurezza sanitaria negli ambienti scolastici anche per i prossimi mesi - spiega l'assessore all'Istruzione, Roberto Lagalla - prevedendo l'uso di mascherine in classe, laddove non fosse possibile garantire le previste misure di distanziamento interpersonale». Lagalla ha poi sottolineato che «è altrettanto chiaro che il contrasto alla pandemia pas-

sa solo attraverso il processo di immunizzazione e, ad oggi, si registra che l'81,4% del personale docente e non docente ha già ricevuto almeno una dose del vaccino anti Covid-19, così come oltre il 40% degli studenti tra i 12 e i 19 anni di età. Pertanto, dati i soddisfacenti risultati raggiunti anche rispetto alle altre regioni del Paese, il governo Musumeci intende proseguire con la campagna vaccinale in atto e procedere continuando a garantire, nei vari siti vaccinali, un accesso riservato a personale scolastico e studenti, non trascurando il monitoraggio sanitario». L'incremento del tasso di immunizzazione della popolazione scolastica mediante vaccinazione rimane poi obiettivo primario del governo regionale. Nell'immediato, continuerà ad essere assicurato, in tutti i siti vaccinali predisposti sul territorio regionale, un accesso riservato a personale scolastico e studenti, avendo cura di fornire preventivamente agli istituti scolastici, da parte delle Asp territorialmente competenti, le date e gli orari di apertura al pubblico dei predetti siti vaccinali, soprattutto di quelli attivati episodicamente (vaccinazione di prossimità). In una fase successi-

va, a partire da settembre, potranno essere previsti, su richiesta del dirigente scolastico o per iniziativa concordata con le Asp, accessi sanitari all'interno dei plessi scolastici per completare la vaccinazione della popolazione scolastica. Per quanto riguarda all'ottimizzazione della rete dei trasporti urbani ed extra-urbani, l'attuale accessibilità ai mezzi pubblici è, ad oggi, consentita fino all'80% della capienza massima, salvo ulteriori esigenze rilevate dai tavoli tecnici istituiti presso le Prefetture dell'Isola.

Intanto sono partite ieri le somministrazioni di vaccini anti-Covid negli uffici delle amministrazioni pubbliche. L'iniziativa ha preso il via negli assessorati regionali alla Funzione pubblica e all'Energia e Servizi di pubblica utilità. Due squadre di medici in servizio presso la struttura commissariale di Palermo si sono recate negli uffici di viale Regione Siciliana e viale Campania per effettuare prime e seconde dosi di vaccino. Nei prossimi giorni sarà immunizzato anche il personale in servizio presso gli altri assessorati.

# **QUOTIDIANO DI SICILIA**

**MARTEDÌ 03 AGOSTO 2021**

**ED. REGIONALE p. 2**

## **Covid, La Rocca Ruvolo: "Aperi-Vax? Meglio incentivi con libri"**

**PALERMO** - "Credo sia una pessima idea quella di proporre aperitivi in alcuni locali per incentivare la vaccinazione dei giovani in Sicilia. A mio avviso, così passa un messaggio assolutamente sbagliato che rischia di favorire l'uso insensato di alcol che rappresenta uno dei problemi più gravi che colpisce i giovani, anche minorenni". Lo scrive in una nota la presidente della commissione Salute dell'Ars Margherita La Rocca Ruvolo.

# **QUOTIDIANO DI SICILIA**

**MARTEDÌ 03 AGOSTO 2021**

**ED. REGIONALE p. 2**

## **Sanità, M5S: “Bonus Covid per lavoratori Seus è una bufala”**

**PALERMO** - “Finalmente, dopo tanta attesa, l'agognato bonus Covid per i lavoratori Seus sta per arrivare. Peccato che sia un bonus farlocco, o quasi, visto che verrà pagato con i soldi dovuti ai lavoratori per il loro aumento contrattuale”. Lo dicono i deputati M5S, componenti della commissione Salute dell'Ars, Giorgio Pasqua, Francesco Cappello, Salvatore Siragusa e Antonio De Luca, denunciando quella che definiscono “l'ennesima presa in giro dell'assessore alla Salute Razza ai lavoratori”



*Intervista all'assessore*

# Manlio Messina "Sono contro il Green Pass ok soltanto per i turisti che arrivano dall'estero"

di **Miriam Di Peri**

Sui vaccini per i giovanissimi ha invocato una spiegazione «anche con un disegno». In caso contrario non farà vaccinare le proprie figlie. Firmato Manlio Messina, assessore regionale al Turismo e fedelissimo di Giorgia Meloni. L'esponente della giunta Musumeci ha detto la sua sui social, ma al telefono chiede di non essere chiamato No Vax: «Io sono vaccinato».

**Cosa non la convince, allora, rispetto ai vaccini per i giovani?**  
«Io ho espresso la mia opinione, non facciamone un caso. Non sono convinto perché non ho studiato i casi, voglio vederci chiaro».

**Intanto tra qualche giorno non si potrà più entrare in un ristorante o in un museo senza Green Pass.**  
«Ero d'accordo per gli spostamenti tra un Paese e l'altro o all'interno dello stesso Paese, ma resto contrario al suo utilizzo per andare a mangiare una pizza. In più considero sbagliata la scelta del 6 agosto, c'è gente in attesa di vaccinarsi, altri non possono farlo, si rischia il tracollo

economico. Forse va bene solo per chi arriva dall'estero».

**E i tanti italiani che in questi giorni sono in vacanza in Sicilia?**

«Allora, chiariamo una cosa: un governo serio prende una posizione chiara e obbliga i propri cittadini a vaccinarsi, se è convinto di quello che fa. Qui invece si sta imponendo il Green Pass per obbligare le persone a vaccinarsi».

**Sembra più una risposta da dirigente di partito, che da esponente delle istituzioni.**

«Io prima di ogni cosa sono un dirigente di partito. Poi, in quanto tale, sono espressione di Fratelli d'Italia all'interno della giunta regionale».

**Il governatore cosa ne pensa? Vi siete sentiti? E l'assessore Razza?**

«No, non ci siamo sentiti. Ma, ripeto, non facciamone un caso».

**Pentito?**

«No, in questo Paese se qualcuno pone delle domande viene tacciato di essere no vax. Io rivendico il diritto al dubbio».

**Comunque sia dal 6 agosto il Green Pass sarà realtà anche in Sicilia. Siete pronti?**



▲ **Assessore Manlio Messina**, di Fratelli d'Italia, titolare del Turismo

— “ —  
*Non sono un No Vax  
ma sulla dose  
ai giovanissimi  
vorrei vederci chiaro  
Sbagliato l'obbligo  
nel mese di agosto*

— ” —

«Ci atterremo a quello che chiede il governo nazionale, non siamo dei disobbedienti. Se si deve applicare la legge, si applica».

**Gli operatori del turismo sono molto preoccupati. Ha parlato con loro?**

«Sono preoccupazioni legittime. Le cancellazioni saranno un costo per un albergatore, per un ristoratore, per un tassista. Io avrei fatto passare un po' più di tempo, il 6 agosto è un problema».

**Come arginare, allora, i contagi?**

«Io avrei messo al sicuro le categorie più colpite dal virus, vaccinando e facendo una campagna intensa sulla vaccinazione. E certamente non è con questo caos di informazioni, che convinceremo i nostri anziani a vaccinarsi».

**La Sicilia è piena di turisti ed è la prima Regione per numero di contagi: come arginare questo trend?**

«Ah, col Green Pass per i turisti. Non lo avrei reso obbligatorio per entrare al ristorante, ma per chi arriva in Sicilia si sarebbe dovuto imporre già a maggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Covid, sui viaggiatori controlli colabrodo la zona gialla si avvicina

di **Giulio Spica**

Controlli gruviera sui viaggiatori e variante Delta mettono a rischio l'estate siciliana, sulla quale si allunga lo spettro di nuove chiusure a ridosso di Ferragosto: ieri i nuovi contagi sono stati 262 su 7.718 tamponi, in diminuzione rispetto agli ultimi giorni, ma con 26 nuovi ricoveri che avvicinano sempre di più la Sicilia alle soglie da zona gialla. All'aeroporto di Palermo trovati 109 positivi su 24.500 passeggeri sottoposti al tampone, all'aeroporto di Catania 23 infetti su 8.860 test. Ma c'è chi riesce a eludere gli screening, sulla carta obbligatori per chi soggiorna nei paesi a rischio. Oggi in arrivo il documento del Comitato tecnico scientifico regionale con i criteri per la stretta sui comuni con molti contagi e pochi vaccinati.

Nell'Isola la variante Delta è responsabile di 93 casi ogni cento e si marcia a passi da gigante verso la zona gialla: l'occupazione dei posti letto in area medica da parte dei positivi ha già sfondato il 10 per cento, a fronte della soglia del 15% stabilita dal governo, mentre quella in Terapia intensiva è al 5% contro un limite del 10%. In ospedale ci sono 354 pazienti, di cui 34 in terapia intensiva. La Regione punta sulle vaccinazioni di prossimità negli enti pubblici: ieri a Palermo personale sanitario della struttura commissariale palermitana si è recata presso l'assessorato all'Energia e nei prossimi giorni si proseguirà con gli altri uffici regionali per vaccinare i dipendenti in ritardo.

Ma a tre giorni dall'entrata in vigore delle nuove regole sul Green Pass, restano anche altri fronti deboli, come quello dei controlli negli aeroporti. Gli screening sono offerti a tutti i viaggiatori in arrivo o in



**A luglio a Punta Raisi tamponi per 24mila su 665mila transiti E il centro per i test di notte è chiuso**

re l'obbligo, correndo il rischio di sanzioni. I controlli sono deputati alla polizia aeroportuale e di frontiera ma vengono eseguiti a campione, incrociando le liste passeggeri con i dati dei tamponi forniti dalle Asp. Ma può anche capitare di trovare chiuso il punto Covid: è successo giovedì notte ai 180 passeggeri di un volo in arrivo da Santorini (Grecia), giunto alle 2,40 con un ritardo di un'ora e mezza. La struttura commissariale sta lavorando per prolungare il servizio alle ore notturne.

All'aeroporto di Catania il punto tamponi con 10 postazioni è stato riattivato solo il 19 luglio. Da allora sono stati eseguiti 8.860 tamponi e trovati 23 positivi, appena lo 0,2%. Nei giorni scorsi all'ufficio del commissario Covid etneo sono giunte decine di segnalazioni di falle nei controlli. Dopo una riunione con il prefetto, il commissario ha ottenuto la disponibilità di 400 funzionari e volontari della Protezione civile regionale per presidiare gli accessi e orientare i viaggiatori.

Un altro punto debole sono le isole minori. A Pantelleria una festa ha prodotto oltre 70 contagi e tre persone sono finite in Terapia intensiva. A Stromboli e Lipari turisti positivi bloccati nelle case-vacanza sono stati trasferiti sulle ambulanze della Croce Rossa a bordo dei traghetti per concludere l'isolamento nei Covid hotel sulla terraferma. E ad agosto, con l'aumento degli arrivi, i sindaci chiedono di potenziare il servizio: «Siamo disposti a contribuire con nostre risorse», propone il sindaco di Lipari Marco Giorgianni, preoccupato per le restrizioni alle porte. Oggi la parola spetta al comitato tecnico scientifico regionale, che discuterà i criteri per le misure di contenimento nei comuni ad alto rischio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le isole delle vacanze alle prese con i focolai  
Campagna di inoculazioni negli uffici regionali**

partenza su base volontaria. In base alle ordinanze del presidente della Regione, hanno l'obbligo di sottoporsi al test tutti coloro che arrivano da Spagna, Portogallo, Malta, Francia, Grecia e Olanda e dai paesi extra-Ue. All'aeroporto di Palermo il punto Covid con 15 postazioni si trova all'ex aerostazione. Allo sbarco i passeggeri trovano le indicazioni in tre lingue per raggiungerlo. Nei voli in arrivo dai Paesi a rischio viene data comunicazione a bordo. A luglio si sono sottoposti al tampone appena 24.500 viaggiatori sui 665 mila transitati a Punta Raisi, ovvero il 3,6%. Solo lo 0,4% i positivi. Chi vuole può facilmente bypassa-

Il piano

# Nuove aule, più bus e vaccini operazione scuola in presenza

La circolare  
della Regione  
per il ritorno in classe  
"Fondi per i trasporti"



▲ In classe Studentesse dietro i banchi con la mascherina: una scena che quasi certamente si ripeterà all'inizio del nuovo anno scolastico

misure di distanziamento (un metro tra i banchi e due metri dalla cattedra). Nella circolare si invitano sindaci e dirigenti scolastici a verificare il fabbisogno di spazi aggiuntivi per la didattica, in modo da evitare classi troppo numerose. Per quanto riguarda i trasporti urbani ed extra-urbani, oggi è consentita la capienza fino all'80% e si invitano i prefetti a verificare in appositi tavoli se è necessario un potenziamento per garantire il servizio per tutti gli studenti. «Abbiamo a disposizione 12 milioni di euro di risorse residue dello scorso anno sco-

lastico e ne arriveranno di nuove per l'anno che sta per iniziare. L'assessorato ai Trasporti è disposto anche a dare un ulteriore contributo. Le richieste di potenziamento delle corse devono arrivare da comuni, ex province e istituti scolastici», spiega Lagalla. A disposizione ci sarebbero anche risorse per acquistare purificatori dell'aria per le aule: «C'è già una graduatoria degli istituti scolastici che finora ne hanno fatto richiesta», dice l'assessore.

La vera sfida è, però, aumentare il tasso di vaccinati tra personale e

studenti. Mentre continuerà ad essere garantita una corsia preferenziale nei centri vaccinali per docenti e alunni, a settembre partiranno, sempre su richiesta del dirigente scolastico o per iniziativa concordata con le aziende sanitarie, punti vaccinali all'interno degli istituti scolastici. In base all'ultimo aggiornamento, su 129.640 insegnanti e operatori della scuola e dell'università, 105.641 hanno ricevuto la prima dose (81,4%) e 93.087 hanno completato il ciclo (71,7%). Numeri distanti da quelli che fino a qualche giorno fa erano stati forniti dal commissario nazionale Covid, che dava la Sicilia al 57 per cento dei docenti vaccinati. Nella fascia 12-19 anni, quella degli studenti in età scolare, sono 175.120 i vaccinati con almeno una dose su 398.061, ovvero il 44%. In vetta alla classifica per questo target c'è la provincia di Agrigento (44,19%), seguita da Palermo (41,66%). Ultime Siracusa (29,92%), Messina (27,25%) e Catania 30%.

«Il contrasto alla pandemia - dice Lagalla - passa solo attraverso il processo di immunizzazione. Pertanto il governo Musumeci intende continuare a garantire un accesso riservato nei punti vaccinali al personale scolastico e studenti».

- g. sp.